

**Giovedì i lavoratori del gruppo scioperano quattro ore**

# L'Eni sotto accusa per la vertenza Mcm-Intesa

**Il sindacato dei tessili denuncia il mancato rispetto degli impegni per il risanamento dei cinque stabilimenti salernitani - Irrinunciabile la salvaguardia di tutti i posti di lavoro**

L'ENI è sotto accusa. A sparare a zero contro il potente gruppo pubblico è la FULTA, la federazione unitaria dei lavoratori tessili. Motivo: il progressivo disimpegno dell'ENI dal settore tessile che si manifesta con un drastico piano (definito di «risanamento») di riduzione dei posti di lavoro. L'attacco all'occupazione è ancora più pesante nelle aziende meridionali, nei cinque stabilimenti MCM e Intesa presenti nell'area salernitana su un organico di 2663 dipendenti, è prevista la soppressione di 485 posti.

«E' una richiesta inaccettabile — sostengono a Salerno i sindacati. Se l'ENI non modifica le sue posizioni arriveremo ad uno scontro duro». Le iniziative di lotta, in verità, finora non sono mancate e ne è stata testimoniata la massiccia presenza a Napoli il 16 novembre dei lavoratori salernitani. Nei giorni scorsi delegazioni di lavoratori tessili di tutta Italia (l'ENI dà lavoro nel

settore complessivamente a 22 mila persone) hanno presidiato gli uffici della direzione a Roma. Per giovedì, inoltre, sono state proclamate quattro ore di sciopero nazionale del gruppo. Altre iniziative, dopo le riunioni dei coordinamenti sindacali, sono previste per i prossimi giorni. In particolare negli stabilimenti salernitani delle MCM (due a Nocera Inferiore, uno ad Angri ed uno a Fratte) e dell'Intesa di Nocera la tensione tra i lavoratori sta crescendo in seguito al continuo rinvio degli impegni. Eppure è proprio in questa area che i problemi sono maggiori. Ne abbiamo discusso con alcuni compagni — dell'Intesa di Nocera — lo stabilimento di Fratte: Adolfo Criscuolo della federazione CGIL, CISL, UIL di Salerno; Gaetano Maiorano, segretario provinciale della FULTA e Renato Peduto, segretario della zona sindacale CGIL Nocera-Sarnese — e ne è venuto fuori un chiaro spaccato della strategia del

disimpegno dell'ENI nel settore tessile.

«E' ormai più di un anno — sostiene Amato — che i lavoratori delle MCM e dell'Intesa hanno in piedi una vertenza con l'ENI: finora però questo colosso delle partecipazioni statali ha fatto di tutto per venir meno agli impegni a favore del Mezzogiorno».

Vediamo in rapida successione che cosa è successo in questi mesi. L'ENI, dopo quattro mesi di serrato confronto coi sindacati, ha presentato quello che definisce il «piano di risanamento», in cui si affrontano i problemi del settore — che pure esistono e i sindacati non negano — facendo ricorso solo e semplicemente ai licenziamenti: circa 5 mila in tutta Italia, di cui una buona metà negli stabilimenti del Sud. In particolare poi, per Salerno, l'ENI ha proposto la chiusura della filatura vecchia di Nocera e il blocco del turn over, che nel giro di tre anni dovrebbe pro-

care la perdita di 485 posti di lavoro. Il processo di ridimensionamento è giustificato — secondo l'azienda — dal forte passivo accumulato dal gruppo MCM (il '78 si chiuderà con circa 30 miliardi di deficit).

La replica dei sindacati è stata netta. «Noi sosteniamo — dicono i compagni del sindacato — la necessità di un reale piano di risanamento di queste aziende. Ma il risanamento non si può fare con la riduzione dell'occupazione. Bisogna invece utilizzare meglio e di più gli impianti, studiando anche nuove forme di organizzazione del lavoro, e rilanciando innanzi tutto la rete commerciale che negli anni passati è stata ceduta dall'ENI al privato Bassetti. Poi c'è da affrontare immediatamente il dramma della nocività ambientale alla nuova filatura di Nocera».

Poco più di un mese fa ora stato anche raggiunto, presso il ministero delle Partecipazioni statali, dopo un periodo di forte mobilitazione operaia, un primo accordo. Secondo quel testo l'ENI avrebbe creato nel Salernitano un investimento sostitutivo che avrebbe dovuto assorbire le 485 unità in soprannumero. Contemporaneamente sarebbe andato avanti un programma di rilancio produttivo delle altre aziende concordato col sindacato. Ma dopo una serie di incontri successivi andati a vuoto, giovedì scorso l'ENI ha improvvisamente rotto la trattativa su tutte le questioni poste dal sindacato.

«Ora siamo giunti ad una stretta — sostengono al sindacato — a partire dallo sciopero di quattro ore di giovedì svilupperemo una mobilitazione sempre più incalzante. Ma a questo punto non è solo l'ENI a doverci dare le risposte che chiediamo. Anche il governo, e innanzitutto il ministero delle Partecipazioni statali, devono garantire il rispetto degli impegni in difesa dell'occupazione e per il futuro produttivo dei cinque stabilimenti».

**L. v.**

**ORGANIZZATA DALLA FGC**

## Giovedì manifestazione per la Casina dei fiori

**Un corteo arriverà fino a Palazzo San Giacomo - La necessità di un confronto con gli amministratori comunali - La struttura ancora occupata**

Mentre continua l'occupazione della «Casina dei fiori» i giovani della FGC stanno mettendo in cantiere una serie di iniziative a sostegno della loro battaglia per un uso produttivo della prestigiosa struttura.

Per giovedì prossimo è prevista una manifestazione studentesca che i giovani già stanno preparando attraverso delle assemblee che si stanno svolgendo nelle scuole. Ci sarà un corteo che arriverà sino a palazzo S. Giacomo. Poi, una delegazione di giovani sarà ricevuta dagli amministratori comunali ai quali verrà posto il problema di aprire subito una franca discussione sul destino della «casina dei fiori». Alla manifestazione hanno già aderito numerosi collettivi tra i quali quello dei Mercuri, dell'Umberto, del Pagano, del Ber-

nini, del Genovesi, del VII classico, del V. Emanuele.

Contemporaneamente è già stata preparata una petizione (già firmata da studenti e cittadini) con la quale si chiede l'apertura immediata di un confronto tra le varie forze politiche e sociali sull'uso al quale dovrà essere destinata la «casina dei fiori». Domenica prossima, intanto, il consiglio di quartiere Chiaia-Posillipo terrà una seduta pubblica proprio su questa questione.

Tutto ciò, dicevamo, mentre continua l'occupazione della struttura e si susseguono, al suo interno, le più diverse iniziative: per oggi è prevista, per esempio, prima proiezione di un film e poi di una serie di diapositive relative al festival mondiale della gioventù svoltosi a Cuba.

## OFFERTE NATALIZIE

per ristrutturazione locali a

**Piazza Vittorio 7/B - Ellisse**  
**ARREDAMENTI MODERNI**

## CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

**Crioterapia delle emorroidi**

**TRATTAMENTO RISOLUTIVO**

**INGRUMENTO E INDOLORE**

**Prof. Ferdinando de Leo**

Prof. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Crioterapia.

Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

## CO.M.

**CONSULENZA IMMOBILIARE srl**

**NAPOLI - Via C. Console, 3 - Tel. (081) 418166**

**CO.IM. 418166** Libero recente costruzione San Giovanni (la porta) piano alto termoscandole salone tre camere doppi accessi postato 44 milioni più mutuo fondiario.  
**CO.IM. 418166** Sangiorgio (via Roma «locata») tre camere servizi 12.000.000 di abitabilità.  
**CO.IM. 418166** Libero subito recentissima costruzione Sangiorgio (Cavalli di bronzo) cinque camere doppi accessi cantina 53.000.000 comprensivi 13 milioni mutuo fondiario.  
**CO.IM. 418166** Rivedondoli libero appartamento lussuoso rifinito salone camera bagno cucina terrazzo garage 30.000.000.  
**CO.IM. 418166** Castel di Sangro (Roccaraso) libero ingresso salone con camino camera bagno cucina posto auto in garage 26.000.000 compreso mutuo.  
**CO.IM. 418166** Portici quattro camere doppi servizi in stoblie sgarze 38.000.000.  
**CO.IM. 418166** Soccavo (Paolo Della Valle) appartamenti di due o tre camere accessori prezzi a partire da 24.000.000.  
**CO.IM. 418166** Libero Domenico Fontana in parco salone tre camere due bagni cucina 65.000.000 comprensivi 9.000.000 mutuo fondiario.  
**CO.IM. 418166** Libero Torre Annunziata appartamenti su due livelli: composto di tre camere bagno cucina ascensore riscaldamento autonomo 28.000.000.  
**CO.IM. 418166** Sessa Aurunca villa a cupola salone tre camere due bagni cucina terrazzo giardino riscaldamento 42.000.000.

... se fra questi non avete trovato la vostra casa, TELEFONATECI, diteci quel che volete! CERTAMENTE L'ABBIAMO!

**DA DEAN CARS LA CHRYSLER SIMCA 1307/1308 COSTA MENO!**

Perché valutiamo di più la vostra vecchia auto. Ma offriamo: è un'occasione limitata nel tempo!

**DEAN CARS**  
Via Appia Sud Km. 17,700 - Tel. (081) 8000227  
**AVERSA**

**STILE - COMODITA' - ELEGANZA QUALITA' - PREZZO**

**IL TUTTO LO TROVERETE PRESSO:**

**L'ARREDOMOBILI**

**di PASQUALE DE LUCA**

**Via Benedetto Cazzolino, 35 - ERCOLANO**  
**Telefono 73.22.293**

**Strada provinciale ERCOLANO-S. SEBASTIANO**

**Grande salone di esposizione**

— Mobili classici e moderni  
— Salotti e poltrone letto  
— Vasto assortimento camerette per bambini  
— Reti e materassi  
— Letti di ottone - Eccc... Eccc...

**TUTTO PER ARREDARE LA CASA**

Esclusivista cucine componibili «FAMOPLAS»

**MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA**

**PREZZI MODICI PERCHÉ CONTROLLATI**

**VISITATECI!!**

**FATTORIE**  
**rognoni**

**ABBIATEGRASSO (MI)**

**GRANA**

**L. 690**

**l'etto**

**PARMIGIANO REGGIANO**

**L. 890**

**l'etto**

**PECORINO ROMANO**

**L. 480**

**l'etto**

**PROSCIUTTO DI PARMA**

**L. 890**

**l'etto**

**BURRO DI NATALE**

**L. 280 L'ETTO ANZICHÈ L. 310**

**FORMAGGI PRODOTTI NELLE NOSTRE FATTORIE**

**DI CASCINA COSTA - ABBIATEGRASSO**

**NEGOZI DI NAPOLI**

**Via Pignasecca, 38**

**Piazza degli Artisti, 6-7**

**C.so Umberto 1°, 279**

**Via Mergellina, 150**

**Via Foria, 46**

**Via Antonino Pio, 119-121**

**tel. 320834**

**tel. 242382**

**tel. 261485**

**tel. 685558**

**tel. 299967**

**tel. 7283911**